



PAROLE E AFORISMI

a. m.
9 dic. 77

mi guardo in un'ombra
segno
presenza
io nella realtà
tutta a fuoco
immanente il limite
in esso per me
tutto

vibra
una eco
in spirito e
basta
con le sciocchezze
di belle età
troncate
negli anni.
E mi scopro
più
vecchio

sera di fuochi
Bertani a volontà
affrante
di miele
queste
soavissime voci
affogano giù
in me.

Rimane in fondo
un vuoto
pieno di voci
sonore
come le mie
illusioni.

Evoco
voci.
Domani la sera sarà...

in questo rantolo
vedo
la mia
fine.

soave imbroglio
segno nero
tu
sembri
un orizzonte.

Irraggiungibile nefandezza
lupo
tu chiudi
il fuoco
in una scatola
vuota

infortunio sul lavoro

solidarietà...

solidarietà...

solidarietà...

Non ho vissuto ieri
oggi so
che il mio domani
ne sarà
impoverito.

mag. 72

Vicolo,
cieco,
buio,
sola luce
il riflesso del sole...
riflesso
dal sotto grondaia
della casa a sette piani
che ci sta di fronte
a chiusura...

feb. 74

Vedere dal dentro
è non farsi ingannare
sclerotizza l'olfatto
restare
in
attesa

Raccolgo pensieri
al presente
è solo nell'oggi che vedo
da dentro
passato e futuro

nov. 79

dia me tral mente
percorre
la mente
con fonde
(il) pensiero
(che) brama
(il) creare.

feb. 80

L'uomo è un essere relativo che trova le sue ragioni riflettendosi nell'assoluto, ciò lo distingue dagli altri animali i quali non danno peso alla loro relatività.

rimango solo dove nessuno potrà mai cambiare
ciò che sola la libertà di cui l'uomo è padrone
conosce la sua grandezza

vorrei che questi scritti siano pubblicati
perché, (per quanto sono in grado di fare) così
sia noto a coloro che mi provocano reazioni che
dentro ogni uomo si cela un mondo di fragili equilibri,
un mondo discreto, capace di risonanze,
d'echi.

In nome di quale giustizia ci s'arrogia il diritto
di infrangere un mondo che poggia su strutture fatte
di fatiche e sofferenze, come palafitte incagliate
nel mare della disillusione.

la malinconia mi s'addice, peccato che non possa
esercitarsi con provocazioni che il sentimento
mi permetterebbe di conoscere di me.
Il tempo è tiranno.

voglio vagare libero sul confine tra relativo e infinito
in quel luogo dove si possa contemporaneamente
conoscere se e il proprio destino

voglio imparare a riflettere su ogni risvolto del mio animo
fino a distinguere il mio universo

questa mattina posso finalmente riposare
il riposo è
rianimare il sentimento prevaricato dalla fisicità
il quale
a sua volta
tende a prevalicare
è in un continuo squilibrio che troviamo la nostra
armonia

certo le favole hanno una gran presa sui bambini,
alquanto inferiore è la presa che hanno sugli adulti
in quanto questi ultimi, viziati dalle esperienze,
non provano più nessun interesse nelle metafore.
In quanto a me ho da molto tempo perso ogni interesse
nei confronti delle favole perché, pur immedesimandomi nel
personaggio positivo, non ho mai riscontrato i benefici
inevitabili riservati a tali ruoli.
La mia constatazione è apparentemente amara ma tale amarezza
è possibile solo se alla lettura si dà il credito necessario perché
ottenga il suo effetto.

Chi sostiene che il corpo sia solo materia non ha evidentemente mai provato ad avere tra le braccia un bambino addormentato. Come si potrebbe giustificare quello sgravarsi di peso nel momento del sonno quello stato d'incoscienza non è altro che il momento in cui lo spirito liberandosi dalla sua esteriorità vaga libero certo, è perfettamente inutile cercare di quantificare una volta resici conto di essere vittime di una scarsa coscienza di se

rieccoti
e scompaiono le nuove illusioni
...è all'inizio che guardandoti ti trovi cambiato
e paragoni speranze che ieri hanno nascosto le ansie di oggi
e ti senti più solo
sento
e ho paura
che l'asprezza della vita trasformi in indifferenza
questa speranza che io solo non posso temprare
ho trentatré anni
e la vecchiaia mi sta già portando i suoi primi assalti

(alla primavera)

mar. 86

Lontano dalla mia comprensione se ne va il presente

intreccio di umori raccolti nel tempo

e sempre più inquieta

astante

l'ora di adesso

Milano 24.01.89

A M I O P A D R E

e guardare la gente
indurita dalle sue abitudini
incapaci di sciogliere le catene delle proprie ragioni
la vedo passare accanto a me
come spettri impalpabili, curva
con lo sguardo poggiato a terra lì a pochi passi da se.
Ed io che guardo in alto
ogni volta che l'alito scosso dal loro passare mi sfiora
tenendo le mani dietro la schiena
indietreggio di un passo.

Cantù 6.12.88

AVVERTO STATI D'ANIMO

avverto stati d'animo
inquieti
forse che tutto ciò che mi ha stupito e ora non avverto non esiste più?
avverto non cose
non fatti
non pensieri
non parole
ma, un peso sotto la linea di galleggiamento
che rende sicuro
navigare

28.05.88

Cantù

Ho conosciuto parole che spiegano il senso di questi momenti.
Non passi il tempo senza essere riempito dalla storia che scorre in me

A T T E S E M U T E

Attese mute

imparo ad usare parole che i miei sensi vogliono

tutto di me vive e cerca la sua ragione

è come se battendo ai confini di me io voglia partecipare

a ciò che i miei sensi mi indicano come qualcosa di me,

anzi, me stesso.

Appartenere all'universo di cui sono senso e misura le apparenze,

i limiti nei quali le cose sono bloccate

A P P A R E N Z E, ragionevoli segni di se

e di Dio.

8.05.88

14.05.88

Sentirsi migliori degli altri stimola il soggetto ad avere di se una maggiore considerazione questo mette in condizione di rasserenare la fattività. Rimane da considerare la qualità dei risultati che comunque dipendono non dalla serenità con la quale si producono ma dal valore del produttore. Io anche quando mi sento il migliore non posso mai dimenticare che non so leggere. Questo limite non mi permette mai di salire all'Olimpo.

E venne il giorno in cui ti accorgi che il tuo tempo sembra passato, un po'
scaramanticamente un po' per vero si palesa a te l'impossibilità di guardare un
sogno

che credevi spettarti.

Il breve tempo che ci fa vivere, ora, per incanto rende ancora possibile che tra le
pieghe della mia paura si celi l'ultima speranza.

OGNI VIRTU'

Ogni virtù sembra svanire,
attese mal celate
fanno ombra al sentiero della mia vita
senza che il seme maturo
si ingombri
in spazi sopra di me
eppure son certo
ben altra è la forza che urge
e desidera di me il complimento

Cantù, 14.02.89

Ho passato momenti stupendi con te, l'unico tuo difetto è di essere troppo gentile con tutti, anche con me.

Rimango con te ogni volta che tu mi cerchi e ti concedi raramente, ma quando lo fai, tutto è più bello.

Sogno mio bello.

su una panchina di Rimini
RIMINI 30.04.89

In un tratto scopro di essere diverso dalle cose che mi stanno attorno.
Mi accorgo di loro accorgendomi di me, e attardo lo sguardo su atri, fontane, che
conosco e spero che loro mi aiutino a trovare le parole che frugandomi dentro
dicano tutto di quest'attimo, in cui, ogni cosa mi appare così dolce. E amo.

Oh! come vorrei ora riguardare... tutto.

SENIGALLIA 20.07.89

TUTTO HA UN TEMPO

inseguo futili pensieri
in un solido solenzio
che si fa sibilo alle mie orecchie
in questo momento mi sento addosso l'universo
e l'ansia di prima si mescola con tutti i dolori
che conosco, perché sono miei e capisco altri parire.
Tutto ha un tempo
ora a me tocca
riempirlo di banale.

Cantù 2.06.88

APERTO

Aperto alle ambizioni
che il tempo non ha ancora imparato
a mitigare
raccolgo e bramo.
Ciò che non ho ancora
imparato ad amare
spiega il vuoto di ora.
L'incompiuto ora mi invade
senza opporre ad esso muri
d'argine a frenare.

Como lunedì 09.12.91

DOVE IL

dove il cuore inquieto
senza animare speranze
mai incontrate
non frena più l'invasione alla morte
che penetra fino in fondo
ed io
pago di tale oblio
aspetto che il tempo passi
e modifichi
per inerzia
la mia realtà.

Cantù 23.12.91